



FORUM BANCHE E PA 2014

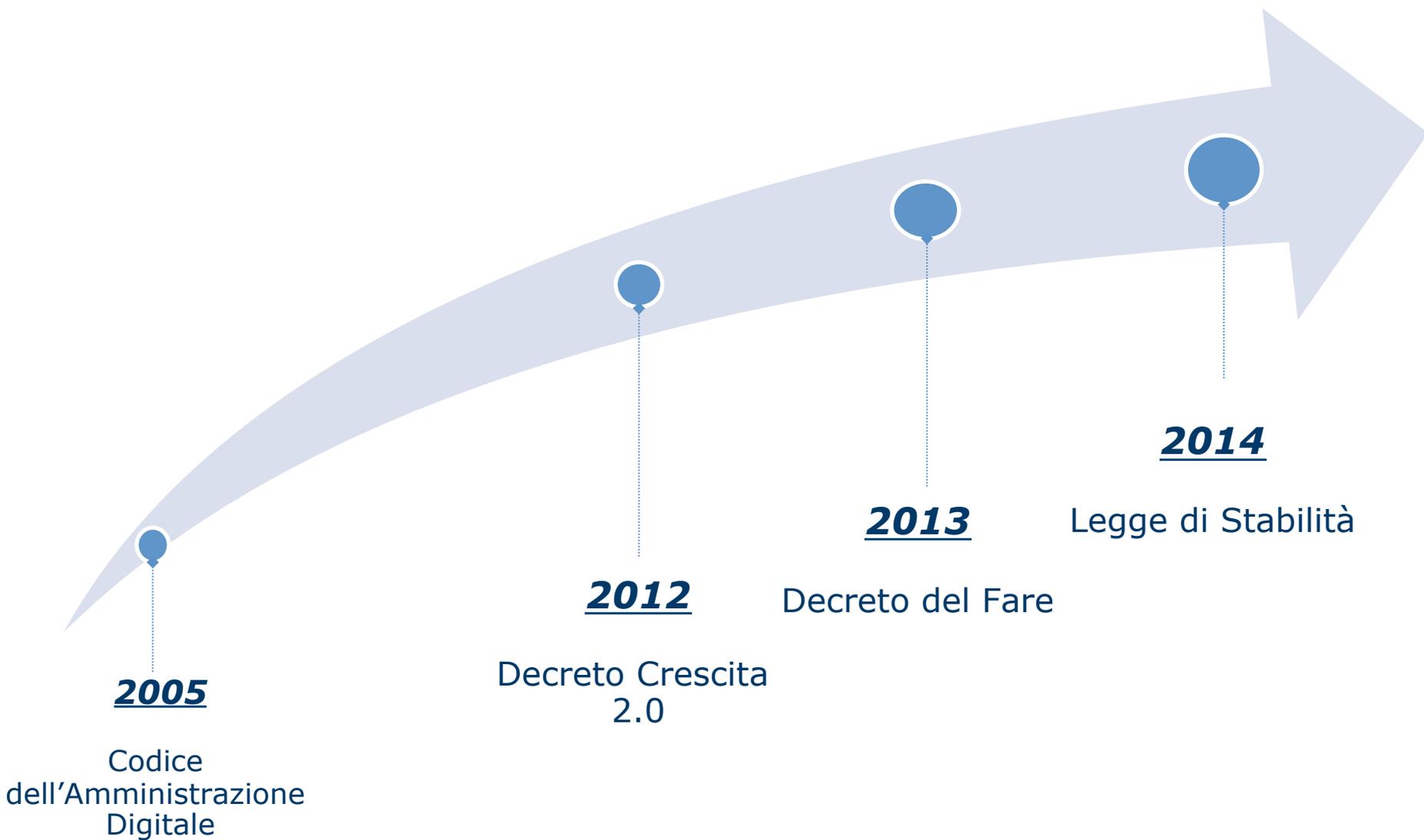
Le priorità dell'Agenda Digitale



*Rita Camporeale – Responsabile
Ufficio Sistemi e Servizi di Pagamento*

Roma, 30 ottobre 2014

L'Agenda digitale italiana: il quadro normativo



L'Agenda digitale: la rilevanza per il settore bancario

- In linea con l'orientamento della Unione Europea e con la forte attenzione del Sistema Paese sul tema della digitalizzazione, l'**ABI** ha predisposto nel **marzo 2012** un documento di **Agenda Digitale per il settore bancario**.
- Le indicazioni e i suggerimenti dell'Agenda ABI vogliono essere stimoli propositivi orientati ad **accelerare il processo di digitalizzazione** del sistema paese e delle imprese bancarie.

Agenda Digitale del Settore Bancario 03/2012	
Sommario	
Premessa	3
Agenda Digitale del Settore Bancario Italiano	4
Contesto di riferimento	4
L'Agenda Digitale del settore bancario italiano: una proposta di intervento articolata su 3 iniziative	8
1) Normativa Digitale Amichevole	8
2) Ecosistema Digitale Pubblico	12
2a) Fatturazione Elettronica	12
2b) Digitalizzazione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	14
2c) Internazionalizzazione del settore produttivo italiano: International Trade Hub Italia	16
2d) Digitalizzazione del rapporto tra P.A. e cittadini/ imprese tramite canale bancario	18
3) Stimolo dei Comportamenti "Digitali"	20
Realizzazione dell'Agenda Digitale	22
Appendici - Dettaglio delle iniziative e delle proposte di intervento	23
1) Normativa Digitale Amichevole	23
2) Ecosistema Digitale Pubblico	31
2a) Fatturazione Elettronica	31
2b) Digitalizzazione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	35
2c) Internazionalizzazione del settore produttivo italiano: International Trade Hub Italia	41
2d) Digitalizzazione del rapporto tra P.A. e cittadini/ imprese tramite canale bancario	42
3) "Stimolo di Comportamenti Digitali"	47

Rilevanza per le banche dei temi dell'Agenda Digitale

- ❖ E' necessario **rimuovere gli ostacoli normativi** che ostacolano lo sviluppo della digitalizzazione nei rapporti banca-cliente.
- ❖ Rimane alta la priorità a **stimolare il più ampio uso di strumenti di pagamento elettronici**.
- ❖ C'è grande attenzione da parte delle banche verso il **rafforzamento dei comportamenti digitali della clientela**.
- ❖ Forte interesse anche sui **nuovi strumenti di identificazione remota del cittadino**.
- ❖ La digitalizzazione della PA è un obiettivo comune alle banche e può fare leva sull'**integrazione con i canali bancari**.

L'Agenda digitale delle banche italiane

Le leve della digitalizzazione

1



Normativa digitale "amichevole"

- Creazione di un **sistema normativo** che **favorisca** la **digitalizzazione** dell'interazione tra banca e clientela, dando vita a **strumenti flessibili, innovativi e di semplice utilizzo** per il cittadino.

2



Ecosistema digitale pubblico

- **Modernizzazione delle PPAA** creando un **ecosistema pubblico digitale e interoperabile** d'avanguardia:
 - Con integrazione avanzata di reti, sistemi e flussi informativi/documentali tra banche, PPAA e cittadini/imprese;
 - Attraverso iniziative quali la fatturazione elettronica, la digitalizzazione dei pagamenti della PA e in generale del rapporto PA/cittadini/imprese.

3



Stimolo dei comportamenti "Digitali"

- **Miglioramento** della cultura digitale dei cittadini e della loro **percezione** relativamente ai canali e agli strumenti digitali in termini di **sicurezza, convenienza e facilità di utilizzo**;
- Incentivo all'utilizzo di strumenti e canali "digitali";
- Stimolo degli **investimenti IT** per le **imprese**.

Europa 2020 e Agenda Digitale



Strategia Europa 2020 per superare l'impatto della crisi finanziaria e rilanciare l'economia

Crescita intelligente, sostenibile e solidale

Perseguimento di obiettivi tangibili entro il prossimo decennio in ambiti quali l'occupazione, l'istruzione, l'energia e l'innovazione



Agenda Digitale Europea come programma di facilitazione all'utilizzo del digitale e di stimolo per investimenti e innovazione

Riconoscimento del valore del digitale come preconditione e motore di crescita prioritario per lo sviluppo dell'economia mondiale



Agenda Digitale Italiana che prevede interventi per il rilancio della digitalizzazione del Paese e colmare i gap con i principali partner europei

Il decreto "Crescita 2.0" rappresenta il riferimento dell'Agenda Digitale Italiana e riconosce all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) un ruolo operativo per lo sviluppo della politica industriale del digitale nel Paese

L'Agenda digitale italiana secondo il D.L. 179/2012

Principali misure per l'applicazione concreta dell'ADI



«L'Agenda Digitale è un'idea di futuro, una visione dell'Italia e delle regioni nell'era digitale, non un documento programmatico di settore, né solo l'articolazione di un insieme di azioni o interventi»

L'Agenda digitale italiana: le priorità

Nel quadro dell'Agenda Digitale Europea, l'Italia ha elaborato una strategia paese, attraverso l'individuazione di **specifiche priorità** e **modalità di intervento collegate a chiare azioni**, i cui risultati sono misurabili sulla base di specifici indicatori, in linea con lo scoreboard dell'Agenda Digitale Europea (ADE)

Crescita digitale

```
graph TD; A([Crescita digitale]) --> B[Sistema Pubblico d'Identità Digitale]; A --> C[Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente]; A --> D[Fatturazione digitale e pagamenti elettronici];
```

Sviluppo di Infrastrutture Digitali

Sistema Pubblico
d'Identità Digitale

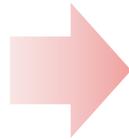
Anagrafe Nazionale della
Popolazione Residente

Fatturazione digitale e
pagamenti elettronici

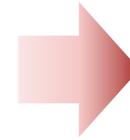
Mercato Digitale Unico



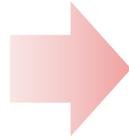
Piano nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali



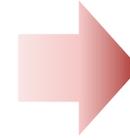
Competenze digitali per tutti i cittadini



Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID)



Identità digitale



Sistema dei pagamenti



Pagamenti e fatturazione elettronici



Mercato Digitale Unico



Priorità per la Crescita digitale

- Identità digitali
- Dati pubblici e condivisione
- Competenze digitali e inclusione
- Amministrazione Digitale
- Comunità Intelligenti
- Mercato Digitale



Le politiche per il digitale devono quindi concorrere a creare un **quadro normativo ed ecosistema digitale favorevole** alla crescita economica, alla volontà di investire ed innovare, allo sviluppo delle reti tecnologiche (infrastrutture), delle reti sociali tra le persone, delle reti tra istituzioni e tra le imprese



Occorre una mobilitazione delle migliori energie del Paese per affrontare l'emergenza del divario digitale culturale che ostacola lo sfruttamento delle nuove opportunità del mondo digitale e ripensare i processi profondamente, cambiare l'organizzazione del lavoro sia nel pubblico che nel privato, scoprire nuovi mercati e modelli di business, affrontare le sfide sociali emergenti con l'innovazione sociale, accrescere la partecipazione e l'inclusione, migliorare la qualità della vita, affermare nuovi diritti